

Ins. Bertoni Tullia

Bonfatti Giulia



Emozioni e conoscenza

Dentro la pancia della mamma

□ **Sez. 5 anni**

A.S.2007-2008

PERCHE' QUESTO PERCORSO

Il percorso è iniziato dall'esigenza, anche emotiva, di indagare un forte momento di gioia oltre che per dare continuità al percorso sulla crescita proposto l'anno scorso. I bambini sono stati coinvolti con la richiesta di portare a scuola fotografie, ma anche ricordi e racconti, delle mamme in attesa. Da subito il loro coinvolgimento affettivo ed emotivo è stato forte e con piacere hanno disegnato, ingrandito, colorato la fotografia della propria mamma. Era un piacere ascoltare i loro commenti mentre lavoravano.

L'attività è poi proseguita su aspetti cognitivi e ai bambini è stato chiesto di provare a dare risposte ad alcune domande:

come sei cresciuto nella pancia della mamma?

Cosa c'era dentro alla pancia?

Cosa e come mangiavi? Come facevi a bere?

Cosa facevi e cosa pensavi dentro alla pancia?

Come hai fatto a crescere?

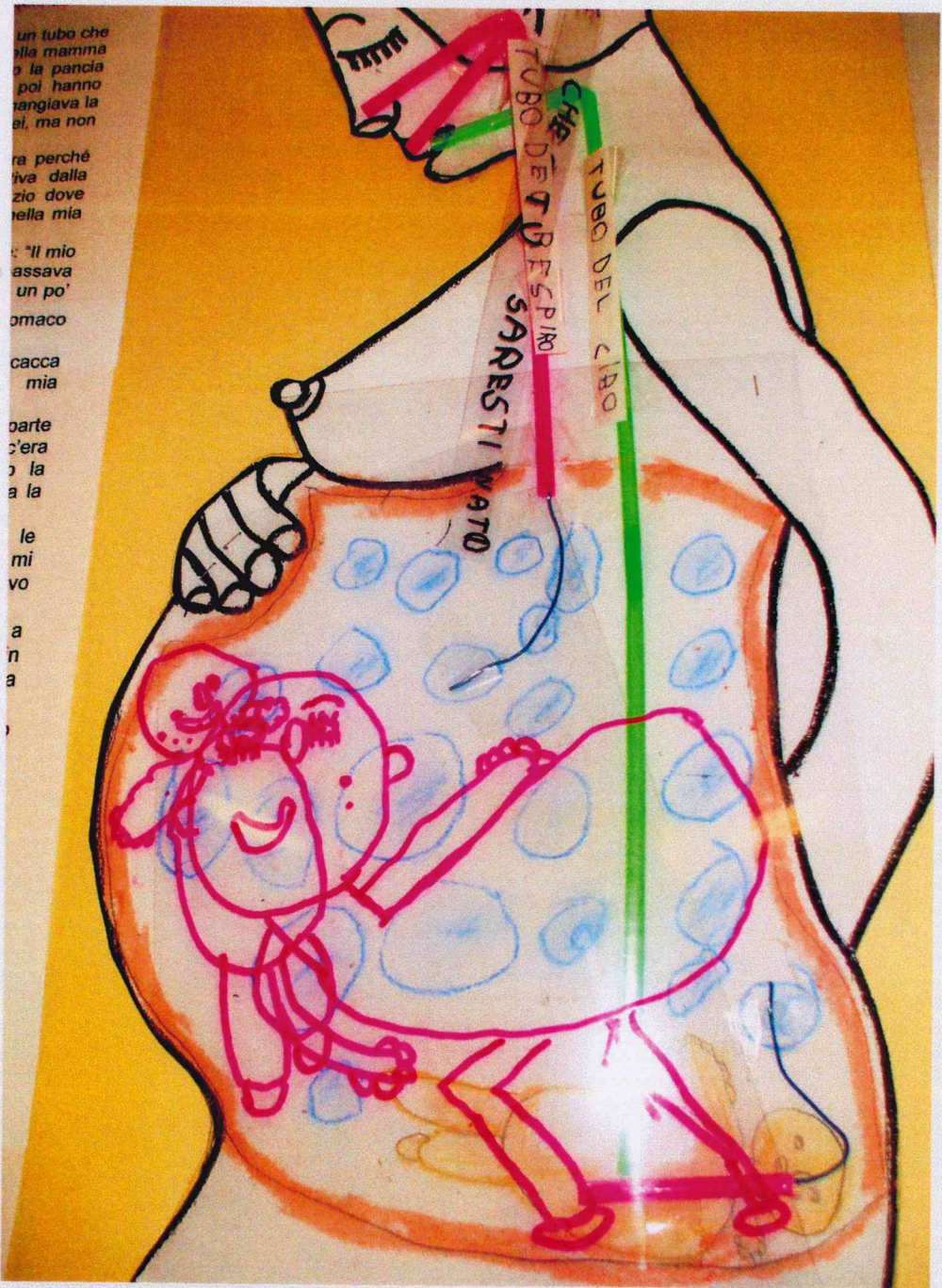
Inoltre i bambini sono stati invitati ad interpretare anche il pensiero della mamma durante la gravidanza, spostando così il punto di vista.

Ai pensieri e alle parole dei bambini sono seguite le rappresentazioni che hanno rafforzato, evidenziato e a volte anche approfondito, le loro idee.

L'utilizzo di tecniche diverse e tanti materiali ha consentito un'immediata leggibilità del loro pensiero.

Per concludere il percorso abbiamo coinvolto i bambini una vera esperienza di nascita: i pulcini in sezione. Anche questa proposta li ha catturati moltissimo dal punto di vista affettivo.

Inizialmente abbiamo osservato alcune uova e i bambini hanno rilevato che non tutte le uova sono uguali: ci sono quelle "col semino del gallo" e quelle "per la frittata o la torta". Abbiamo deposto 21 uova nell'incubatrice, e nei ventun giorni di attesa della schiusa abbiamo costruito un calendario che ipotizzava cosa sarebbe successo all'interno delle uova. Puntualmente il ventunesimo giorno abbiamo assistito con gioia ed eccitazione alla nascita dei primi pulcini. Per i bambini era l'apoteosi della felicità.



un tubo che
ella mamma
o la pancia
poi hanno
angiava la
ei, ma non

ra perché
iva dalla
zio dove
nella mia

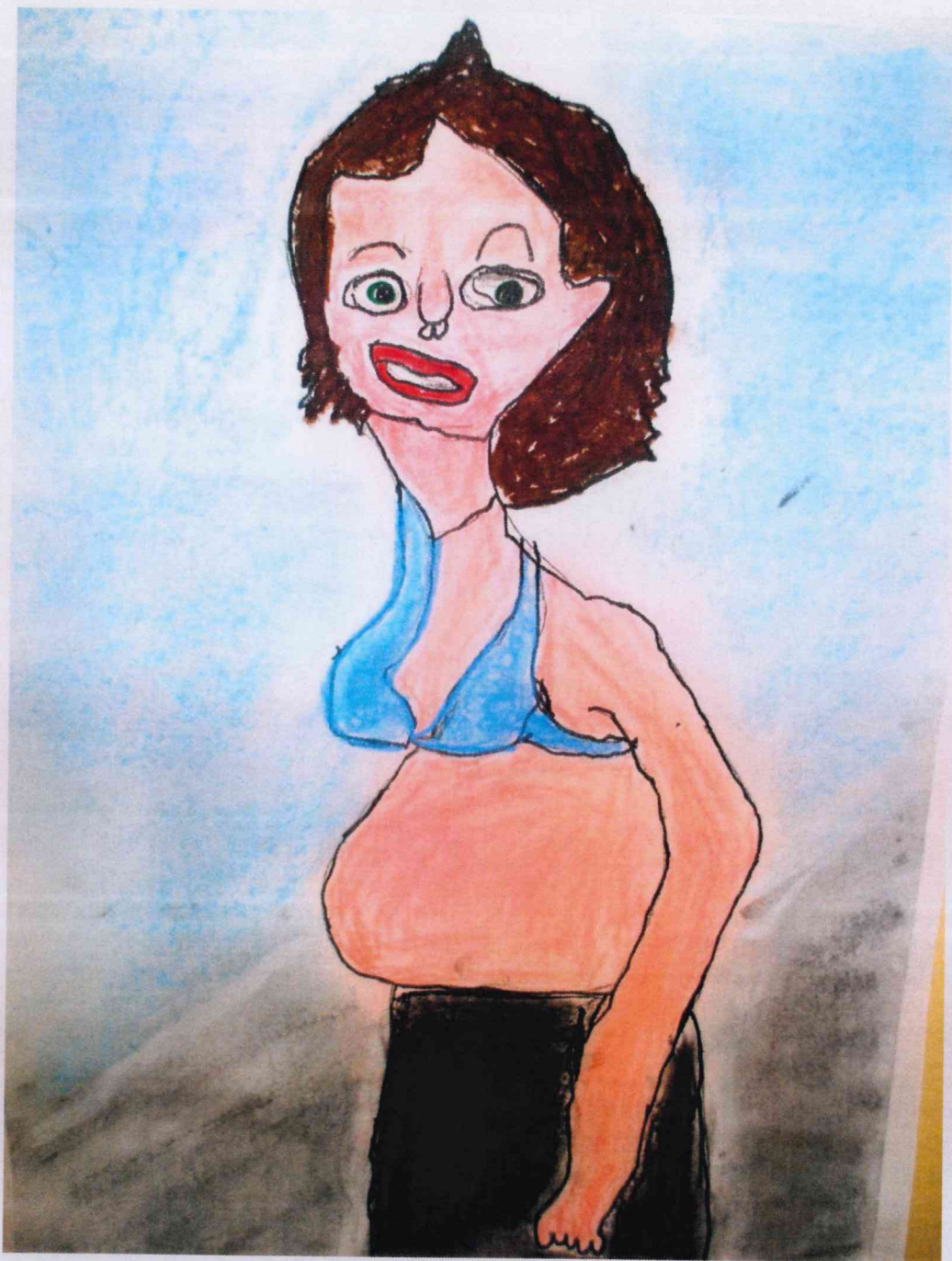
Il mio
assava
un po'
omaco

cacca
mia

parte
c'era
o la
a la

le
mi
vo

a
n
a



Quando la mamma si era già sposata è nato mio fratello Alessio poi sono nata io.
Dentro alla pancia ci sono stata tanto.

Il mio corpo era piccolo, la testa piccola e anche le mani.

Dentro la pancia c'era buio e giravo nella pancia della mamma, ma non andavo dove volevo, avevo uno spazio tutto mio. C'era morbido, c'era dell'acqua calda, c'era caldo dentro e sentivo le voci di Alessio e quella della mamma.

Il mio spazio era piccolo quando ero piccola poi diventava medio e poi grande.

Quando la mamma mangiava, io mangiavo. Il cibo andava giù da un tubo nella pancia della mamma, poi nel mio spazio c'era un altro tubo che dalla pancia della mamma arrivava al mio ombellico.

Quando ero dentro alla pancia dormivo e ogni tanto mi svegliavo, giocavo coi piedi e con le mani e quando la mamma dormiva, dormivo anche io. Quando era mattina la mamma si svegliava e anche io mi svegliavo perché sentivo gli sbadigli. Sentivo anche quando Alessio diceva alla mamma che si doveva alzare.

Io nella pancia pensavo che nascevo, a quando uscivo e che quando arrivava la notte nascevo.

La mamma pensava che stavo per uscire perché nascevo, pensava a quando mangiavo e pensava che aveva voglia di vedermi perché non sapeva se ero un maschio o una femmina.

ASIA



cato
alla
ino
sul
vo
la
o
s



Dentro alla pancia ci sono stato tantissimi mesi. Dentro con me c'era l'acqua. Quando era giorno c'era la luce e quando era notte c'era il buio.

Poi mi ricordo quando la mamma metteva la mano sulla pancia e io gli tiravo tanti calci.

Ero magro, ero piccolo e dopo sono diventato un po' più grande e poi ancora più grande, sono cresciuto, prima è venuta la testa, dopo le spalle, le braccia, la pancia, le gambe e poi sono cresciuto e sono nato dentro la pancia ed ero ancora piccolo poi sono diventato sempre più grande fino a quando sono venuto fuori dalla pancia della mamma.

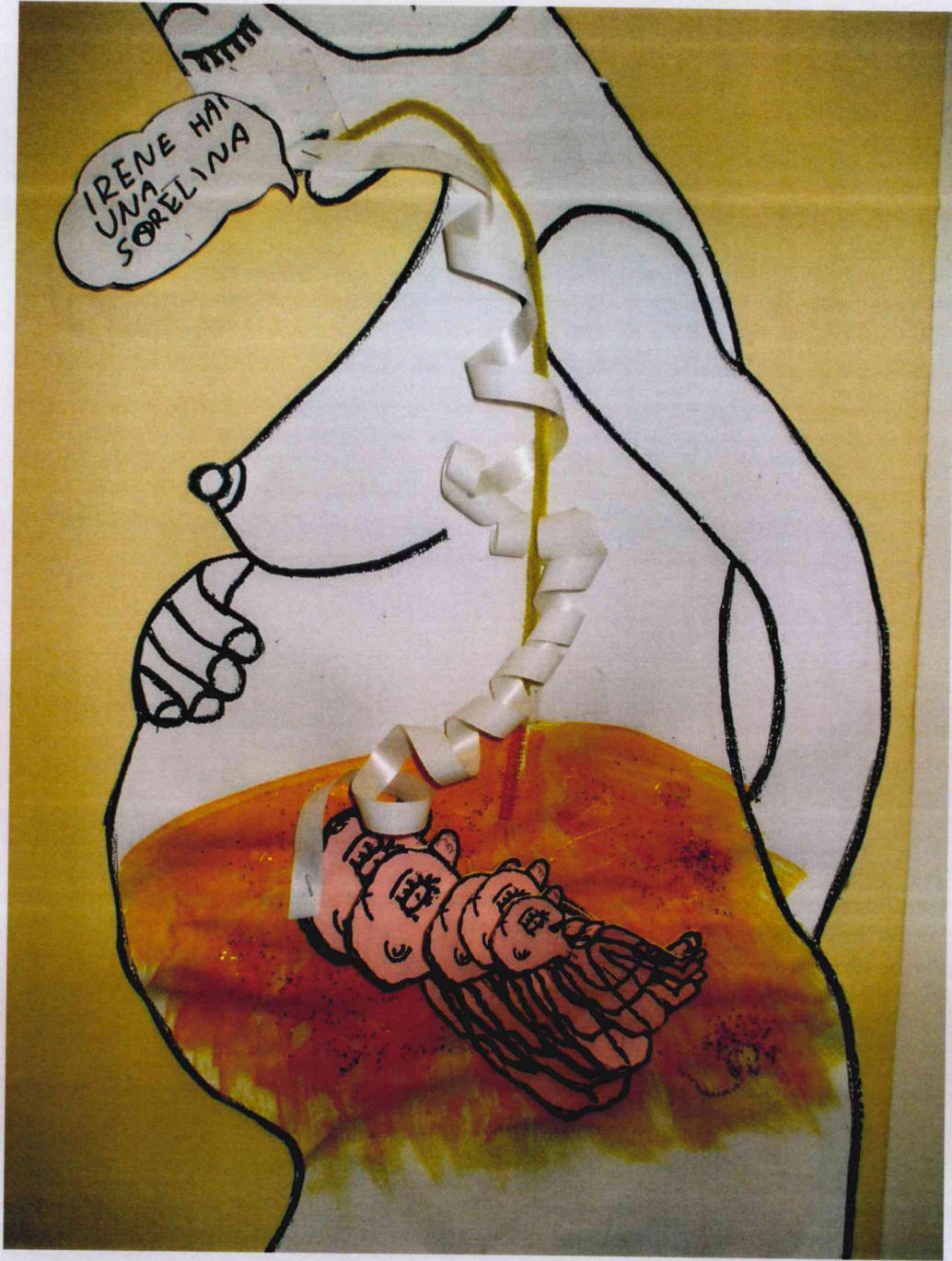
Sono cresciuto col mangiare della mamma, perché lei mangiava tanta verdura, così io crescevo molto di più. La mamma mangiava, il cibo partiva dalla bocca e andava giù per un tubino che arrivava fino alla mia pancia nell'ombelico e così mangiavo anch'io.

Io mangiavo e ballavo giravo e mi muovevo, io la testa l'avevo in su come la mamma, ma quando facevo le piroette mettevo la testa in giù e quando volevo mi rialzavo e restavo alzato. Dentro l'acqua facevo i giochi con le mani e quando avevo finito di mangiare dormivo con la testa in su e mi appoggiavo alla pancia. La mamma capiva che giocavo perché tiravo dei calci e quando dormivo mi mettevo tranquillo. Non ero io che decidevo quando mangiare, era lei che decideva per me quando dovevo mangiare.

La dentro stavo bene perché c'era l'acqua calda, c'era del morbido e un po' duro che erano le ossa.

Io potevo girare in uno spazio tutto mio e quando prima era nato Giandomenico era tutto suo e quando dopo di me è nato Amedeo era tutto suo.

Il tubo che era attaccato al mio ombelico, il giorno che sono nato si è staccato ed è rimasto dentro alla pancia della mamma. L'acqua che era dentro alla pancia con me è andata dentro al tubo ed è andata via per sempre.





Nella pancia ci sono stata tanto tempo, 9 mesi.

Là dentro c'era buio un po' scurino, ma non tanto, avevo uno spazio dove stavo e potevo girare. Dall'ombelico io respiravo da un tubo, poi quando la mamma mangiava, da un altro tubo, venivano nella pancia le cose che lei mangiava. Le cose andavano nel tubo, il tubo nella pancia e poi quando si infilavano nel mio tubo io mangiavo.

Quando dormivo vedevo che c'era molto buio io non lo vedevo il buio ma lo sognavo e quando aprivo gli occhi vedevo che c'era moltissimo buio.

Là dentro davo un po' di calci alla mamma perché volevo uscire e c'era caldo, sudavo un po' e stavo stretta.

Quando ero piccola piccola nel mio spazio stavo larga, perché ero tanto piccola e anche quando sono cresciuta stavo un po' strettina.

Quando la mamma parlava sentivo poco perché avevo le orecchie piccole, ma papà e la Bea parlavano più forte e li sentivo.

Sentivo il rumore della macchina di quando papà guidava, sentivo anche la voce di un'amica della mamma.

Quando ero dentro alla pancia pensavo a quando io ero già grande che sapevo scrivere e pensavo a come si chiamava la mia sorellina, la mia mamma e il mio papà.

La mamma prima non lo sapeva se ero maschio o femmina poi sono un po' cresciuta ed è andata dal dottore che le ha detto che ero una femmina. Ha deciso di chiamarmi Benedetta. La mamma voleva scegliere un altro nome, ma papà non voleva allora hanno deciso Benedetta perché piaceva a tutte e due.

BENEDETTA F.

IN ATTESA DEI PULCINI

Lunedì 31 Marzo abbiamo messo le uova in incubatrice. Sono uova di gallina raccolte in un pollaio di campagna. Prima di sistemarle, secondo le istruzioni, le osserviamo con attenzione con i bambini e ne rompiamo una.

RICCARDO: Intorno è un po' bianco e giallino.

LUCIA: Si chiama albume.

RICCARDO: Quello arancione è il tuorlo, è rotondo.

INSEGN.: Come farà secondo voi a nascere il pulcino da uova come questa?

GIACOMO: Non da tutte le uova nasce il pulcino perché se nel pollaio non c'è il gallo... le uova nascono lo stesso dalla gallina ma non c'è il semino da dove nasce il pulcino e quelle uova servono solo per fare la frittata e la torta.

INSEGN.: Nelle uova speciali, quelle del pollaio col gallo, come si formerà il pulcino?

RICCARDO: Dal semino, diventa più grosso, più grosso e si forma un pulcino e quando riempie tutto l'uovo buca il guscio ed esce.

Osserviamo ancora meglio l'uovo con la lente di ingrandimento.

ALICE A.: Vedo il semino, è fatto un po' a fagiolino ed è un po' rosa.

LUCIA: Il semino è un po' rotondo.

GAIA: Per me è un po' marroncino.

ASIA: Anche per me, come un fagiolino.

LAURA: E' un po' rosso e un po' marroncino.

ALICE F.: Il semino sta in mezzo all'albume.

BENNY F.: Intorno ha una specie di schiumetta.

PIETRO: Io vedo solo il rotondino.

VALERIA: Io vedo il semino con una specie di cordoncino collegato al tuorlo.

- GAIA:** Per me nell'uovo, dal semino, prima si forma il becco, poi la testa, poi il corpo del pulcino e poi diventa grande.
- INSEGN.:** Ma come farà a diventare grande? Cosa mangia?
- RICCARDO:** Credo che il seme succhia il tuorlo e lo succhia tutto attorno al filino e poi cresce e diventa pulcino.
- LUCIA:** Il filino è collegato al tuorlo quindi il semino succhia solo il tuorlo.
- INSEGN.:** E l'albume a cosa serve?
- LUCIA:** L'albume è un po' molle, appiccica.
- RICCARDO:** Sì appiccica, è molle quasi come l'acqua.
- GIACOMO:** E non fa nessun odore.
- LUCIA:** Forse è l'acqua che beve il pulcino.
- PIETRO:** Per me l'albume rimane fino alla fine e il tuorlo diventa pulcino.
- LUCIA:** Forse per il pulcino l'albume non è appiccicoso come per noi.
- LAURA:** Per me l'albume gli serve come da coperta.
- LUCIA:** Tutto appiccicoso?!
- AMANDA:** Se però per loro non è così appiccicoso!
- INSEGN.:** Cosa farà il pulcino dentro all'uovo?
- LAURA:** Come noi dormivamo nella pancia della mamma, io pulcino dorme nell'uovo.
- GAIA:** Quando il pulcino ha succhiato tutto si rannicchia e si arrotola e poi quando è cresciuto dopo il pulcino col becco inizia a bucare.
- RICCARDO:** Forse l'albume si appiccica al guscio e dopo il pulcino fa fatica a bucare il guscio. Il pulcino quando cresce si fa spazio e allora appiccica l'albume al guscio.
- INSEGN.:** Quando ho visto nascere i pulcini il guscio era rivestito dentro da una pellicina resistente, avrà ragione Riccardo?
- GIANMARIA:** L'uovo ha bisogno delle pareti dure del guscio perché altrimenti se il pulcino spinge con una zampa, poi si buca e non si deve bucare prima che deve nascere.
- RICCARDO:** E' per quello che si appiccica l'albume e diventa più duro il guscio.

CALENDARIO DEI PULCINI

LUNEDI' 31	MARTEDI' 1	MERCOLEDI' 2	GIOVEDI' 3	VENERDI' 4	SABATO 5	DOMENICA 6
<p>ELL'UOVO ONO IL TUORLO ALBUME E IL SEMINO DEL ALLO AIA ALI</p>  <p>1° GIORNO</p>	<p>L'UOVO E ANCORA COME IERI PERE E' PASATO POCO TEMPO VALERIA GIACOMO</p>  <p>2° GIORNO</p>	<p>FORZE OGGI IL SEMINO E' DIVENTATO PIU' GRANDE PIETRO MARGHERITA</p>  <p>3° GIORNO</p>	<p>IL SEMINO E' SCIE RA IL LA ULIO</p>  <p>4° GIORNO</p>	<p>IL SEMINO E' DIVENTATO PIU' GRANDE DI IERI ASIA E RICCARDO</p>  <p>5° GIORNO</p>	<p>IL SEMINO CONTINUA A CRESCERE RICCARDO ASIA E</p>  <p>6° GIORNO</p>	<p>IL SEMINO CRESCERE E STA SPUNTANDO IL BECCO DEL PULCINO FRANCESCA</p>  <p>7° GIORNO</p>
LUNEDI' 7	MARTEDI' 8	MERCOLEDI' 9	GIOVEDI' 10	VENERDI' 11	SABATO 12	DOMENICA 13
<p>SI STA FORMANDO LA TESTA DEL PULCINO MATA</p>  <p>8° GIORNO</p>	<p>LA TESTA DEL PULCINO STA CRESCERE NO BENNYE LUCIA</p>  <p>9° GIORNO</p>	<p>IL PULCINO CRESCERE E IL TUORLO SI RIMPICOLISCE ARIANNA LAURA</p>  <p>10° GIORNO</p>	<p>IL PULCINO CRESCERE ALORA IL TUORLO DIVENTA PIU' PICCOLO ALICE CATERINA</p>  <p>11° GIORNO</p>	<p>IL PULCINO DI VENTA PIU' GRANDE IL TUORLO DI VENTA PIU' PICCOLO ELEONORA AMANDA</p>  <p>12° GIORNO</p>	<p>IL PULCINO SI FORMA ANCORA DI PIU' AMANDA ELEONORA</p>  <p>13° GIORNO</p>	<p>IL PULCINO CRESCERE CRESCERE ANCORA CHIARA</p>  <p>14° GIORNO</p>
LUNEDI' 14	MARTEDI' 15	MERCOLEDI' 16	GIOVEDI' 17	VENERDI' 18	SABATO 19	DOMENICA 20
<p>IL PULCINO CRESCENDO SONO SPUNTATE ZAMPE GIULIA</p> 	<p>IL PULCINO CRESCERE ANCORA GIANNARIA FABIO</p> 	<p>IL PULCINO SI E' FORMATO IL TUORLO NON CE' PIU' ANDREA</p> 	<p>IL PULCINO E' DIVENTATO UN PO' GROSINO NICOTTA</p> 	<p>I PULCINI SI STANNO PREPARANDO A NASCERE</p> 		







00700

00700



Il presente documento è tratto dal sito web "Documentaria" del Comune di Modena:

<https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Emozioni e conoscenza

Sottotitolo: Dentro la pancia della mamma

Collocazione: SC 102



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it